



COMUNE DI OSTIANO
PROVINCIA DI CREMONA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 del 29/07/2026

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2026

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 29/07/2026 alle ore 19:30.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 19:30 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
DOTT. POSIO CANZIO	S	ROSSI ALESSANDRO	S		
FEROLDI LIVIA	S	GALLI MICHELE	S		
POSIO NICOLA	S	BOTTI DAVIDE	N		
STORTI DIEGO	N	ZORZA MARTA	N		
NAVA RICCARDO	S	LOCATELLI LORENZO	N		
MIGLIORATI ANGELA	S				
TOTALE Presenti 7		TOTALE Assenti 4			

Assenti Giustificati i signori:

STORTI DIEGO; BOTTI DAVIDE; ZORZA MARTA; LOCATELLI LORENZO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA GUERRA MARIAFRANCESCA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, DOTT. POSIO CANZIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

Il Sindaco illustra con esempi pratici la composizione delle tariffe nella parte fissa e nella parte variabile delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche nonché gli sconti del 25% alla parte di popolazione che soddisfa ai criteri stabiliti dal decreto bonus sociale (famiglie con reddito Isee minore di €. 20.000,00 e con n.4 figli a carico oppure con reddito Isee minore di €. 9.976,00 e con 3 figli a carico).

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)*", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n. 386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" (che ha introdotto le componenti perequative UR1 e UR2);

- n. 387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”;
- n. 133/2025/R/Rif del 01/04/2025, che introduce la terza componente perequativa (UR3), destinata al Bonus Sociale Rifiuti;
- n. 397/2025/R/Rif del 5 Agosto 2025 avente ad oggetto “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”, che disciplina le entrate e le tariffe del ciclo rifiuti urbani per il quadriennio 2026-2029, fissa i limiti di crescita tariffaria, regola gli accantonamenti e introduce un nuovo fattore flessibile di sharing per i ricavi;
- n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025, con la quale sono stati approvati formalmente i tool di calcolo e i modelli di schema per il PEF 2026-2029;

RICHIAMATO, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’art. 1 della legge 147/2013, che:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- al comma 683 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

VISTO il “Regolamento Tassa Rifiuti – T.A.R.I., secondo la nuova disciplina di cui alla Legge 160/2019 ed integrato dal Decreto Lgs.vo 116/2020”, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 29/06/2021;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 30 del 29/03/2022 con la quale è stato determinato lo Schema Regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti per il periodo 2022-2025;
- n. 29 del 02/03/2023 con la quale è stata approvata la Carta della qualità del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, in adeguamento al TQRIF di cui alla delibera ARERA 15/2022/R/Rif”;

CONSIDERATO che:

- la Giunta Comunale, nella seduta del 22/07/2026 ha confermato lo Schema Regolatorio I (“Livello qualitativo minimo”), ai sensi dell’art. 3 dell’Allegato A alla Delibera ARERA 15/2022/R/RIF (TQRIF), modificata con delibera ARERA 374/2025/R/Rif;
- Con successiva deliberazione di Giunta Comunale verrà aggiornata la Carta della qualità del servizio gestione rifiuti solidi urbani, in adeguamento al TQRIF di cui alla delibera ARERA 374/2025/R/Rif e 93/2026/R/Rif;

PRESO ATTO che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2026-2029, predisposto in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-3 definito dall’ARERA con deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025 espone per l’anno 2026 un costo complessivo di Euro 470.015,00 (al netto delle riduzioni di legge) di cui parte variabile pari ad € 308.065,00 e parte fissa pari ad € 161.950,00, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;

DATO ATTO che il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l’anno 2026;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione in data odierna, con la quale si è approvato il Piano Finanziario (PEF) quadriennio 2026- 2029, corredato dei relativi allegati;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 17/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione triennale 2026-2028;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, c. 169, della L. 27.12.2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 683, della L. 27.12.2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 13, comma 15, del D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30.04.2019 n. 34, convertito dalla L. 28.06.2019 n. 58 dispone che: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.L.gs 28.09.1998 n. 360”*;
- l'art. 1, comma 666, della L. 27.12.2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.L.gs 30.12.1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.L.gs 30.12.1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26.10.2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

VISTA la Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025, art. 1, comma 677), che ha differito la scadenza per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio rifiuti, dei regolamenti e delle tariffe Tari, al 31 Luglio di ogni anno;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) UR1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
 - b) UR2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;
- il DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025 ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3 pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025,

per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21 gennaio 2025, n. 24;

- la deliberazione ARERA n. 355/R/rif del 29/07/2025, contiene disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del DPCM 21 gennaio 2025, n. 24, approvando il "testo unico per la regolazione delle modalità applicative per riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR)" e che la successiva deliberazione ARERA n. 123/R/rif del 13/04/2026 contiene delle semplificazioni nell'applicazione del bonus sociale rifiuti;

RICHIAMATO inoltre il D.Lgs. 03.09.2020, n.116, con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- ✓ l'art. 183 con la definizione di "rifiuti urbani" uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- ✓ l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- ✓ l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- ✓ l'art.238 comma 14 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

VISTO che, in conseguenza delle modifiche al decreto di cui sopra, le superfici relative alle attività classificate come "Attività industriali con capannoni di produzione", non essendo incluse nell'allegato L-quinques del TUA (Elenco delle attività che producono rifiuti urbani), non possono essere assoggettate alla tariffa;

VALUTATO comunque opportuno mantenere la tariffa per le superfici rientranti nell'attività 14 denominata "Attività industriali con capannoni di produzione" al fine di applicarla ai soggetti che avessero continuato ad utilizzare il servizio pubblico;

TUTTO ciò premesso,

TENUTO CONTO che la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;

DATO ATTO che la ripartizione dei costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche è la seguente

- 75,00% a carico delle utenze domestiche;
- 25,00 % a carico delle utenze non domestiche;

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività;

RITENUTO, pertanto, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2026, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nel prospetto allegato alla presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 06/05/2026 con la quale la Giunta Comunale ha provveduto a determinare le scadenze di pagamento delle rate in acconto relative all'anno di imposta 2026, calcolate utilizzando le tariffe dell'anno precedente, nelle more di approvazione delle Tariffe Tari per l'anno 2026, stabilendo di procedere alla riscossione in n. 2 rate con le seguenti modalità:

- 1 RATA ACCONTO: Scadenza 30 Giugno 2026 acconto del 35%

- **2 RATA ACCONTO:** Scadenza 31 Agosto 2026 acconto del 35%
Con possibilità di versamento dell'acconto in un'unica rata con scadenza 30/06/2026

mediante riscossione tramite modelli F24 precompilati;

CONSIDERATO pertanto, che questo Ente ha provveduto, entro il mese di giugno 2026, alla postalizzazione delle rate in acconto della TARI 2026 calcolate sulla base delle tariffe 2025 e comprensive delle componenti perequative nazionali obbligatorie UR1, UR2 e UR3;

DATO ATTO che in sede di emissione del suddetto acconto si è proceduto all'applicazione e al contestuale riconoscimento del **Bonus Sociale Rifiuti relativo all'anno 2025** in favore dei contribuenti aventi diritto, secondo le risultanze degli elenchi trasmessi dal Gestore del Sistema Informativo Integrato (SIII/AU);

RILEVATO che, al fine di ottimizzare le procedure di riscossione e garantire il recupero delle somme insolute, l'Amministrazione Comunale ha applicato criteri di compensazione contabile ed economico-finanziaria per i soggetti beneficiari del Bonus Sociale 2025 che risultavano contestualmente in situazione di morosità per la TARI dovuta nell'annualità 2025;

SPECIFICATO pertanto che:

- Per la generalità degli utenti aventi diritto e in regola con i pagamenti antecedenti, il Bonus Sociale 2025 è stato già direttamente computato in detrazione dall'importo dovuto nella prima rata in acconto del 30 giugno 2026;
- Per gli utenti aventi diritto che presentavano posizioni debitorie pregresse, l'importo del Bonus Sociale 2025 è stato utilizzato d'ufficio in compensazione diretta ad abbattimento, fino a concorrenza del valore del bonus stesso, delle morosità registrate sulla TARI dell'anno 2025, procedendo alla notifica della restante quota dovuta in acconto per l'anno corrente;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, commi 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, sotto il profilo della regolarità tecnica;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e successive modifiche ed integrazioni, il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n. 7 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **DI APPROVARE**, come riportato nell'allegato prospetto (ALLEGATO A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, relativamente alle utenze domestiche e non domestiche del Comune di Ostiano;
3. **DI DARE ATTO** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;
4. **DI DARE ATTO** che alle tariffe TARI deve essere sommato:

- il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato Provincia di Cremona, nella misura del 5%;
 - le componenti perequative espresse in euro/utenza e quantificate come segue:
 - €0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - €1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
 - € 6,00 euro/utenza per la componente UR3 a copertura delle agevolazioni previste ai beneficiari del BONUS SOCIALE, come previsto dalla deliberazione ARERA 133/2025/R/rif del 01/04/2025;
5. **DI PRENDERE ATTO** delle scadenze di pagamento stabilite dalla Giunta Comunale, per la riscossione delle rate in acconto per l'anno di imposta 2026, calcolate utilizzando le tariffe 2025, nel seguente modo:
1^ RATA ACCONTO: Scadenza 30 Giugno 2026 (acconto del 35%);
2^ RATA ACCONTO: Scadenza 31 Agosto 2026 (acconto del 35%);
Con possibilità di versamento dell'acconto in un'unica rata con scadenza 30/06/2026 mediante riscossione tramite modelli F24 precompilati;
6. **DI STABILIRE** la data di scadenza della rata a Saldo, calcolata applicando le tariffe definitive per l'anno 2026, approvate con il presente atto come segue:
- 3^ rata a SALDO: scadenza 31 OTTOBRE 2026
7. **DI DARE ATTO** che il Bonus Sociale Rifiuti relativo all'annualità 2025 è stato regolarmente riconosciuto ed erogato ai soggetti aventi diritto all'interno della prima rata in acconto TARI 2026 scaduta il 30 giugno 2026 (comprensiva delle componenti perequative UR₁, UR₂ e UR₃), sia mediante detrazione diretta sull'avviso di pagamento per gli utenti in regola, sia mediante compensazione d'ufficio operata sulle morosità TARI pregresse dell'anno 2025 per i contribuenti non in regola con i pagamenti;
8. **DI RINVIARE** all'emissione dell'avviso di pagamento a Saldo TARI 2026 il conguaglio definitivo delle somme complessivamente dovute dai contribuenti, tenuto conto delle tariffe definitive per l'anno 2026 approvate con il presente atto, di quanto già versato o compensato in sede di acconto e dell'esatta imputazione delle componenti perequative di cui alle delibere ARERA vigenti.
9. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza;
10. **DI DARE ATTO** che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.L.gs 267/2000, come dettagliato in premessa;
11. **DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20.07.2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.L.gs 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15, del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30.04.2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;
12. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza nel provvedere

CON VOTI favorevoli n. 7, contrari nessuno e astenuti nessuno espressi per alzata di mano dai n.7 consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

RIPARTIZIONE COSTI DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TOTALE COSTI FISSI	161.950,00
TOTALE COSTI VARIABILI (parziale al netto dei proventi)	308.065,00
TOTALE COSTI (parziale)	470.015,00

Percentuale costi fissi sul totale dei costi	34,46%
Percentuale costi variabili sul totale dei costi	65,54%

TOTALE RIDUZIONI	
RIDUZIONI	31.869,00

Parte Fissa	Parte Variabile
10.980,89	20.888,11

TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	172.930,89
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	328.953,11
TOTALE COSTI (al lordo di IVA) PER DETERMINAZIONE TARIFFE	501.884,00

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	25,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	75,00%

1,00

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	43.232,72
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	129.698,17
	172.930,89

calcolati in base alla percentuale
Costi UND

calcolati in base alla percentuale Costi UD

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	106.238,28
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	222.714,83
	328.953,11

calcolati in base alla percentuale
Costi UND

calcolati in base alla percentuale Costi UD

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE						
OCCUPANTI	SUPERFICI	N. IMMOBILI			TARIFFE	
n	Stot(n)	N(n)	Ps		Fisso €/mq	Variabile €
1	65900	429	0%		0,540	80,58
2	62860	368	0%		0,630	188,03
3	35235	202	0%		0,695	241,75
4	27398	163	0%		0,746	295,47
5	6046	43	0%		0,798	389,49
6 o più	5750	38	0%		0,836	456,64
Totale	203189,06	1243	(valore minimo)			

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE						
Inserire % aumento ut. giornaliere ($\leq 100\%$)		100%				
n.	Attività	SUPERFICI Stot(ap)	COEFFICIENTE Ps	Tariffe		
				Fisso €/mq	Variab. €/mq	Totale tariffa
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.578,00	0%	0,34808	0,75	1,10
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	40,00	100%	0,87019	1,89	2,76
3	Stabilimenti balneari	11.233,00	40%	0,52211	1,14	1,66
4	Esposizioni, autosaloni	17.053,00	0%	0,32632	0,72	1,05
5	Alberghi con ristorante	0,00	85%	1,40427	3,06	4,46
6	Alberghi senza ristorante	125,00	50%	0,93001	2,02	2,95
7	Case di cura e riposo	5.114,00	0%	1,03335	2,25	3,29
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1.768,00	100%	1,22914	2,68	3,91
9	Banche ed istituti di credito	1.932,00	100%	0,63089	1,38	2,01
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1.037,00	100%	1,20739	2,63	3,84
	- idem utenze giornaliere	0,00	100%	0,00662	0,01	0,0210
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	158,00	100%	1,65336	3,59	5,24
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	2.747,00	100%	1,13124	2,45	3,58
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	124,00	100%	1,26177	2,73	3,99
14	Attività industriali con capannoni di produzione	5.087,00	100%	0,98984	2,16	3,15
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2.127,00	100%	1,18563	2,57	3,76
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	574,00	0%	5,26464	11,44	16,70
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	0,02885	0,06	0,092
17	Bar, caffè, pasticceria	1.339,00	0%	3,95935	8,60	12,56
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	0,02170	0,05	0,069
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	333,00	100%	2,58881	5,64	8,22
	- idem utenze giornaliere	0,00	100%	0,01419	0,03	0,045
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0%	1,67511	3,63	5,30
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	126,00	0%	6,59167	14,33	20,92
	- idem utenze giornaliere	0,00	0%	0,03612	0,08	0,115
21	Discoteche, night-club	0,00	0%	1,13124	2,47	3,60
		52.495,00				

Tariffe della TASSA RIFIUTI (TARI) anno 2026:

1. UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile
1 componente	0,54	80,58
2 componenti	0,63	188,03
3 componenti	0,70	241,75
4 componenti	0,75	295,47
5 componenti	0,80	389,49
6 o più componenti	0,84	456,64

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno	Quota variabile €/mq/anno	Tot. tariffa €/mq/anno
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,35	0,75	1,10
2	Campeggi, distributori carburanti	0,87	1,89	2,76
3	Stabilimenti balneari	0,52	1,14	1,66
4	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,72	1,05
5	Alberghi con ristorante	1,40	3,06	4,46
6	Alberghi senza ristorante	0,93	2,02	2,95
7	Case di cura e riposo	1,03	2,25	3,29
8	Uffici e agenzie	1,23	2,68	3,91
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,63	1,38	2,01
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,21	2,63	3,84
	- idem utenze giornaliere (aumento 100%)	0,0066	0,01	0,021
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,65	3,59	5,24
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,13	2,45	3,58
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	2,73	3,99
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,99	2,16	3,15
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,19	2,57	3,76
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,27	11,44	16,70
	- idem utenze giornaliere (aumento 100%)	0,0288	0,06	0,092
17	Bar, caffè, pasticceria	3,96	8,60	12,56
	- idem utenze giornaliere (aumento 100%)	0,0217	0,05	0,069
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,59	5,64	8,22
	- idem utenze giornaliere (aumento 100%)	0,014	0,03	0,045
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,68	3,63	5,30
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,59	14,33	20,92
	- idem utenze giornaliere (aumento 100%)	0,0361	0,08	0,115
21	Discoteche, night club	1,13	2,47	3,60

COMUNE DI OSTIANO
PROVINCIA DI CREMONA (CR)

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
“TASSA RIFIUTI (TARI): DETERMINAZIONE
TARIFFE PER L'ANNO 2026”**

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. GIANCARLO VARRICCHIO

Verbale n. 12 del 27 luglio 2026

Il sottoscritto Dott. Giancarlo Varricchio, in qualità di Revisore unico del Comune di Ostiano, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 30 novembre 2023, su richiesta dell'Ente e nell'ambito delle funzioni di collaborazione e vigilanza attribuite all'organo di revisione dall'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

PREMESSO CHE

- l'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito la tassa sui rifiuti (TARI), destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 1, comma 654, della medesima legge dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 attribuisce al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);
- la determinazione ARERA 7 novembre 2025, n. 1/DTAC/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la trasmissione all'Autorità;
- l'art. 1, comma 677, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha differito, per l'anno 2026, al 31 luglio il termine per l'approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI;
- il vigente Regolamento TARI del Comune di Ostiano è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 giugno 2021.

ESAMINATA

la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Tassa rifiuti (TARI): determinazione tariffe per l'anno 2026", unitamente ai prospetti di calcolo e alle tabelle delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche;

1. Documentazione acquisita

- proposta di deliberazione consiliare per la determinazione delle tariffe TARI 2026;
- Allegato A1 - prospetto generale di calcolo delle tariffe 2026;
- Allegato A2 - tariffe TARI utenze non domestiche;
- Allegato A3 - tariffe utenze domestiche, quota fissa e quota variabile;
- Allegato A4 - tariffa fissa utenze non domestiche;
- Allegato A5 - tariffa variabile utenze non domestiche;
- Regolamento TARI del Comune di Ostiano, approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 29 giugno 2021;
- deliberazione consiliare n. 12 del 28 aprile 2025, relativa alle tariffe TARI dell'anno 2025, utilizzata quale dato comparativo;
- informativa pubblicata dall'Ente in materia di acconto TARI 2026 e bonus sociale rifiuti.

2. Quadro economico e copertura tariffaria

La proposta di deliberazione espone, per l'anno 2026, un costo complessivo netto del servizio pari a € 470.015,00, di cui € 161.950,00 riferiti alla componente fissa ed € 308.065,00 riferiti alla componente variabile.

Voce	Quota fissa (€)	Quota variabile (€)	Totale (€)
Costi utilizzati per il calcolo tariffario	172.931,00	328.954,00	501.885,00
Riduzioni complessive	10.981,00	20.889,00	31.870,00
Gettito netto previsto	161.950,00	308.065,00	470.015,00

Il totale dei costi utilizzati per la costruzione tariffaria (€ 501.885,00) risulta riconciliato con il gettito netto previsto (€ 470.015,00) mediante riduzioni complessive pari a € 31.870,00. La riconciliazione tra componente fissa e variabile, pur non essendo rappresentata in modo esplicito nel prospetto A1, trova riscontro nel PEF e

nella relativa relazione di accompagnamento. Rispetto all'anno 2025, nel quale il PEF esprimeva un costo netto di € 455.406,00, il costo netto previsto per il 2026 aumenta di € 14.609,00, pari a circa il 3,21%.

3. Ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche

La proposta indica una ripartizione del 75,00% a carico delle utenze domestiche e del 25,00% a carico delle utenze non domestiche. Il prospetto A1 riporta, prima della riallocazione interna della componente variabile, percentuali pari al 75,04% e al 24,96%.

Comparto	Costi tariffari attribuiti (€)	Incidenza effettiva
Utenze domestiche	364.633,57	72,65%
Utenze non domestiche	137.251,43	27,35%
Totale	501.885,00	100,00%

Il prospetto trasferisce inoltre € 12.000,00 dalla componente variabile delle utenze domestiche a quella delle utenze non domestiche, mediante la voce "Riduz. Rd Ud". Tale riallocazione modifica l'incidenza effettiva dei costi tariffari nei termini sopra rappresentati. Prima dell'approvazione è necessario che l'Ente espliciti nella delibera che tale operazione modifica la distribuzione percentuale.

4. Coefficienti e costruzione delle tariffe

Le tariffe risultano costruite applicando i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd previsti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 per i Comuni fino a 5.000 abitanti dell'area Nord.

- per le utenze domestiche i coefficienti Kb risultano collocati sui valori minimi degli intervalli previsti;
- per le utenze non domestiche sono utilizzati, a seconda delle categorie, coefficienti minimi, massimi o intermedi;
- l'art. 13, comma 4, del vigente Regolamento TARI richiede che il provvedimento tariffario indichi il criterio di ripartizione dei costi e fornisca idonea motivazione dei valori prescelti.

La proposta deve pertanto essere integrata con una sintetica motivazione delle scelte operate sui coefficienti e della loro coerenza con la produzione potenziale dei rifiuti e con gli obiettivi di politica tariffaria dell'Ente.

5. Scadenze di pagamento

L'art. 25, comma 2, del vigente Regolamento TARI dispone che il numero delle rate e le relative scadenze siano stabiliti ogni anno dal Consiglio Comunale contestualmente alla deliberazione di approvazione delle tariffe.

Per il 2026 le prime due rate di acconto, pari ciascuna al 35% del dovuto calcolato con le tariffe 2025, sono state stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 54 del 6 maggio 2026, con scadenza rispettivamente al 30 giugno e al 31 agosto 2026. La proposta consiliare si limita a prenderne atto e stabilisce il saldo al 31 ottobre 2026.

Ai fini del coordinamento con la disciplina regolamentare, il dispositivo consiliare dovrebbe essere riformulato prevedendo che il Consiglio "determina e conferma" il numero delle rate e le relative scadenze per l'anno 2026, dando conto delle ragioni dell'emissione degli acconti sulla base delle tariffe 2025.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Tassa rifiuti (TARI): determinazione tariffe per l'anno 2026".

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di revisione
Dott. Giancarlo Varricchio

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

COMUNE DI OSTIANO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **22**

Del **29/07/2026**

OGGETTO

TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2026

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 29/07/2026 Il Responsabile Di Area DOTT.SSA TAGLIETTI ELISA
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Visto di REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE Data 29/07/2026 Il Responsabile Servizi Finanziari DOTT.SSA TAGLIETTI ELISA



COMUNE DI OSTIANO
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 22 del 29/07/2026

OGGETTO:

TASSA RIFIUTI (TARI) - DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2026

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
DOTT. POSIO CANZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GUERRA MARIAFRANCESCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).